

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 28 aprile 2023, n. 162

ID 6381 - PNRR - M5 C2 I2.1 - “Intervento di rigenerazione urbana mediante realizzazione di infrastrutture verdi in aree degradate della città” - Proponente Comune di Massafra - Valutazione di Incidenza ex art. 5 del DPR 357/97 e smi..

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l’art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni Ambientali” ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell’incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell’art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante “*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”*;

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto “*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*” con cui è stata attribuita all’ Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: “*Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*”;

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: “*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti*”;

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. “Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat”
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018) e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*”;
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «*Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007*;

- il R.R. 6/2016 come modificato ed integrato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del 21 marzo 2018 del MATTM con cui il suddetto sito è stato designato quale Zona Speciale di Conservazione;
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”*;
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 *“Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d’atto”*;
- l’art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l’art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: *“Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”*;
- l’art. 42 *“Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio”* della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le *“Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4”* pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 avente oggetto: *“Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”*

PREMESSO CHE:

1. Il Progetto per l’*“Intervento di rigenerazione urbana mediante realizzazione di infrastrutture verdi in aree degradate della città”*, localizzati nel territorio urbano del Comune di Massafra (TA), proposto dallo stesso Comune, è stato ammesso a finanziamento nell’ambito del PNRR - M5 C2 I2.1, - e che ai sensi dell’art. 23 della LR n. 18/2012, così come modificato dall’art. 52 della LR 67/2017, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l’istruttoria relativa alla fase 1 di *“screening”*;
2. Con nota prot. n. 0052899 in data 11/11/2022 il Comune di Massafra presentava domanda di attivazione del procedimento di Valutazione di Incidenza Ambientale (Fase I screening) di progetti ed interventi ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i, allegando elaborati progettuali unitamente al format proponente;
3. con nota prot.n.3225 del 28.02.2023 del Servizio scrivente, venivano chieste al Proponente alcuni integrazioni e, contestualmente, si richiedeva il necessario *“sentito”* all’Ente Parco Naturale Regionale *“Terra delle Gravine”*, Provincia di Taranto;
4. Con nota prot. n. 1146/2023 del 15/03/2023, il Comune di Massafra presentava le integrazioni richieste dal Soggetto competente alla VINCA;
5. risultava presente, dunque, tutta la documentazione necessaria all’avvio del procedimento compreso il *“format proponente”* nonché la documentazione utile alla comprensione della portata della proposta progettuale, che viene di seguito sinteticamente descritta.

DESCRIZIONE DELL’INTERVENTO

Con il progetto di Infrastrutture Verdi il Comune di Massafra intende implementare le politiche volte a migliorare la qualità ambientale e paesaggistica del territorio, contribuendo all’attuazione dello scenario strategico del progetto territoriale *“Patto città campagna”* del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Regione Puglia, i cui obiettivi riguardano la riqualificazione e la connessione degli spazi aperti urbani e periurbani, elevando la qualità ambientale ed ecologica delle aree pubbliche periferiche e

migliorando la transizione tra il paesaggio urbano e quello della campagna aperta. Le proposte progettuali hanno come obiettivo la riqualificazione delle "Porte di Accesso alla Città" con sistemi connessi di spazi verdi urbani e periurbani, la ricostituzione ed il consolidamento paesaggistico del margine urbano, la realizzazione di aree verdi naturali urbane e periurbane con il recupero di spazi degradati ed il ricorso ad aree agricole di valenza paesaggistica. L'intervento prevede la pianificazione di azioni immateriali complementari a sostegno degli interventi con attività di coinvolgimento partecipativo delle comunità locali e azioni di comunicazione, diffusione e sensibilizzazione turistica. Gli interventi presentati riguardano la realizzazione di elementi lineari che riqualificano i viali storici di accesso al centro urbano, attraverso l'incremento della dotazione di verde, al fine di migliorare le qualità paesaggistiche ed ecologiche. Gli interventi puntuali presenti nella proposta progettuale sono connessi agli altri ambiti e sono stati sviluppati per il recupero di aree degradate ed intercluse della città, pensati per favorire lo sviluppo sociale, culturale ed economico e l'incremento del turismo sostenibile. La proposta progettuale di riqualificazione di infrastrutture verdi presenta 5 interventi posti sul perimetro del territorio comunale, nello specifico riguarda le aree nevralgiche che "introducono" ai luoghi centrali, le cui caratteristiche morfologiche vanno ripensate secondo una più coerente immagine di "Porta della città". I primi quattro ambiti della proposta sono importanti viali storici di accesso al centro urbano posti ad Est: entrambi i tratti di Viale Magna Grecia fino al ricongiungimento con Corso Roma, Via Santa Caterina-Forcellara San Sergio e Via Crispiano. Gli Interventi in questi quattro ambiti presentano soluzioni progettuali di integrazione e valorizzazione delle diverse componenti ecologiche e visive. Queste opere si pongono come barriera di sbarramento nei confronti degli inquinanti atmosferici, filtrando così le polveri provenienti dalla zona industriale di Taranto, allo stesso tempo svolgendo una importante azione di mitigazione acustica. L'ultimo intervento, invece, interessa la realizzazione di una area verde presso il Belvedere La Rotonda, con il recupero di una area panoramica degradata. Gli ambiti territoriali inseriti nell'Intervento di Rigenerazione urbana mediante la realizzazione di infrastrutture verdi in aree degradate della città di Massafra sono i seguenti: 1. Viale Magna Grecia A; 2. Viale Magna Grecia B | Corso Roma; 3. Via Santa Caterina | Via Forcellara San Sergio; 4. Via Crispiano; 5. Belvedere La Rotonda- E' prevista – in viale Magna Grecia la rimozione e sostituzione delle palme e dei pini d'aleppo esistenti con alberi di leccio; – in via santa caterina la rimozione e sostituzione di 9 pini d'aleppo. Le essenze utilizzate saranno saranno Lecci e specie tipiche della macchia mediterranea.

VALUTAZIONE

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza dei seguenti Beni Paesaggistici (BP) e Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP), in ambito "Arco Jonico tarantino":

6.1.1 Componenti geomorfologiche

- UCP Versanti

6.1.2 Componenti idrologiche

- UCP – Reticolo idrografico di connessione della R.E.R
- UCP – Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 Componenti botanico-vegetazionali

- UCP – Aree di rispetto dei boschi

6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP – Siti d rilevanza naturalistica

6.3.1 Componenti culturali e insediative

- UCP – Aree di rispetto delle componenti culturali

L'area oggetto degli interventi ricade nel territorio di Massafra, all'interno della ZSC/ZPS IT 9130007 "Area delle Gravine", a notevole distanza dal perimetro del Parco regionale "Terre delle Gravine".

Il controllo effettuato in ambito GIS per l'intervento su strade esistenti del comune di Massafra ha evidenziato la non interferenza diretta con nessun habitat tutelato dalla Direttiva omonima: l'habitat codice 9540: Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici – si trova oltre la sua fascia di rispetto, mentre una piccola porzione di habitat codice 6220*Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea viene lambito dalla strada su cui avverranno le sistemazioni a verde.

La zona è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di anfibi: *Bombina pachipus*; per le seguenti specie di rettili: *Elaphe quatuorlineata*, *Elaphe situla*; per le seguenti specie di uccelli: *Falco biarmicus*, *falco naumanni*, *Lanius minor*, *Lanius senator*, *Calandrella brachydactyla*, *Milvus milvus*, *Hirundo daurica*, *Alcedo atthis*; per le seguenti specie di mammiferi: *Pipistrellus kuhlii*, *Myotis blythii*, *Myotis capaccinii*, *Myotis myotis*, *Muscardinus avellanarius*, *Canis lupus*.

Incidenza su habitat e specie: : La valutazione dello stato di conservazione di habitat e specie è stata eseguita sulla base dei dati riportati nei Formulario standard relativi alla ZSC interessata e aggiornati con la D.G.R. n. 218/2020. Dalla visione della scheda Formulario Standard l'habitat codice 9540: Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici viene censito in uno stato di conservazione eccellente mentre è definito con "Buono" lo stato dell'habitat codice 6220*Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea. Analoghe valutazioni sono state condotte per lo stato di conservazione delle specie elencate nel Formulario standard. In questo caso si rileva uno stato di conservazione buono per quasi tutte le specie. Come detto, nessun tipo di habitat viene interessato direttamente in quanto le attività avverranno su strade esistenti. La tipologia di impatti sulle specie ascrivibili alla realizzazione dell'intervento può sicuramente definirsi non significativa in quanto a breve termine, temporaneo e strettamente locale, poichè legati alla sola fase in corso d'opera e su aree già trasformate. In ogni caso l'intervento sarà realizzato nel rispetto delle misure di mitigazione indicate dal Regolamento Regionale n. 28/2008 e dal Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e s.m.i e nella legge regionale n.28/2008. In particolare, è fatto divieto del taglio di alberi in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie d'interesse comunitario e dovrà essere mantenuto integro l'habitat 6220* mediante il controllo della vegetazione arbustiva. Dovrà inoltre comunque essere verificata ogni possibile soluzione per evitare il taglio dei pini d'aleppo (compreso il loro reimpianto in altra sede). Saranno applicate tutte le forme di mitigazione proposte dal Comune di Massafra all'interno del format screening e che qui si intendono integralmente riportate. In ragione della vicinanza dell'area protetta, si ritiene infine di poter estendere al presente intervento quanto prescritto dall'Ente gestore dell'area protetta "Terra delle gravine" per un analogo intervento su strade esistenti:

si esclude la possibilità – anche per le aree di cantiere – di interferire con habitat e vegetazione tutelata e

nella realizzazione degli interventi non si dovranno utilizzare come aree di cantiere le superfici coperte da vegetazione spontanea e non si dovrà arrecare danno alle eventuali murature a secco presenti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

TENUTO CONTO che – in considerazione della stringente tempistica legata alla misura del finanziamento in oggetto, non è stato acquisito nei tempi previsti dalla DGR n. 1515/2021 il "sentito" del Parco regionale "Terra delle gravine" – richiesto come detto con nota del Servizio scrivente prot. n.3225 del 28.02.2023;

RILEVATO che il progetto proposto insiste su strade esistenti e che lo stesso è finalizzato al recupero di aree urbane e periurbane degradate;

CONSIDERATO che l'intervento proposto non incide direttamente su habitat tutelati e che gli impatti sulle specie vengono valutati non significativi.

VALUTATE idonee e sufficienti tutte le forme di mitigazione proposte dal Proponente e nella sezione “Incidenza su habitat e specie” e che qui si intendono integralmente riportate.

Esaminati gli atti e alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non connesso con la gestione e conservazione della ZSC/ZPS IT 9130007 “Area delle Gravine”, non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell’integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e ss.mm.ii.”
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

DETERMINA

- **di NON RICHIEDERE l’attivazione della procedura di valutazione appropriata**, per il progetto - proposto dal Comune di Massafra nell’ambito del PNRR- M5 C2 I2.1 – “Intervento di rigenerazione urbana mediante realizzazione di infrastrutture verdi in aree degradate della città”- per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, nonché nel rispetto di tutte le forme di mitigazione proposte in narrativa comprese quelle del Comune proponente e che qui si intendono integralmente riportate;
- **di DARE ATTO** che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al soggetto proponente, Comune di Massafra;
- **di TRASMETTERE** il presente provvedimento alla Provincia di Taranto e, ai fini dell’esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), all’Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Taranto);

- **di FAR PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- **di TRASMETTERE** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n.7 (sette) pagine compresa la presente, ed è **immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;

- a) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- b) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- c) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente a.i. del Servizio VIA e VINCA
(Arch. Vincenzo Lasorella)

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Dirigente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario PO
Dott. Vincenzo Moretti